

Associazione Amcor- Relazione Morale – 25 marzo 2023

Carissimi Soci, Don Giuseppe, Presidente e Membri del Consiglio Direttivo,

nell'apprestarmi a scrivere questa relazione morale, relativa all'anno sociale appena trascorso, avverto uno stato d'animo molto particolare, che non trova riscontro in nessuna situazione analoga degli anni precedenti. Brevemente ve ne confido il motivo principale che sta nell'espone e commentare la vita dell'Amcor a conclusione di un anno, sotto molti aspetti, molto impegnativo, in particolare per la Chiesa ucraina e quella siriana. Come sempre, l'ottima e amichevole intesa tra il Consiglio ed i soci e all'interno del Consiglio stesso, ha facilitato lo spirito di collaborazione che è stato ottimo ed efficace. Abbiamo conosciuto situazioni preoccupanti e dolorose, che hanno assorbito molte nostre energie. Come sempre, il nostro principio ispiratore è stato la ricerca della sicurezza per fare interventi in situazioni conosciute e documentate ed attraverso canali di assoluta garanzia.

Non ripeto l'elenco degli interventi illustrato dalla tesoriere perché, più che altro, deve essere mia cura illustrare gli aspetti morali delle scelte e dei loro obiettivi. In situazioni drammatiche e dolorosissime quali la guerra in Ucraina ed il terremoto in Siria e Turchia, ci siamo preoccupati di individuare e mantenere contatti stabili, in Ucraina con la diocesi greco-cattolica di Leopoli ed in Siria con i Frati Minori Francescani che hanno una sede ad Aleppo. Da Mikaylo Perun sappiamo che la zona di Leopoli, pur colpita, non si trova in tremenda sofferenza, (anche se per tutti loro la vita è sconvolta). Infatti, riescono ancora a raggiungere e mandare sostegni ai civili, secondo le nostre finalità. Anche ad Aleppo i Frati non saranno in grado di documentare con elenco particolareggiato l'utilizzo delle singole somme. Per ora si tratta comunque di piccoli prelievi per i sopravvissuti che hanno bisogno delle cose elementari più semplici. Non ci sono progetti perché la situazione è ancora troppo grave e, soprattutto, è in pericolo la sopravvivenza delle persone.

Una nota gioiosa posso proporla con un breve accenno alla bellissima esperienza che ho vissuto personalmente a Venezia, in qualità di ospite in rappresentanza dell'Amcor, presso i Padri Mechitaristi, sull'isola di San Lazzaro, dove ho partecipato ad una cerimonia molto suggestiva, in cui i documenti raccolti per la beatificazione del fondatore dell'ordine Mechitar, sono stati raccolti e sigillati, alla presenza del cardinale di Venezia, per essere trasferiti in Vaticano per la prosecuzione del processo di Beatificazione.

Dovendo necessariamente procedere verso la conclusione, per brevità ed avere poi tempo per le osservazioni e le eventuali proposte dei soci, accenno al cambiamento formale di Amcor che passa da "Onlus" ad Ente del Terzo Settore, come già avete deliberato in sede della precedente Assemblea Straordinaria. Resto a disposizione per eventuali domande ed osservazioni e saluto calorosamente tutti voi.

Mariella D'Addario